

# GIORNALE DI PADOVA

## POLITICO QUOTIDIANO

### PATTI D'ASSOLUZIONE

	Annata	Semestre	Trimestre
Fedova l'Ufficio del Giornale	L. 18	L. 9.50	L. 5.—
domestico	» 22	» 11.50	» 6.—
Per tutta Italia franco di posta	» 24	» 12.50	» 6.50

Per l'estero le spese di posta in più.  
I pagamenti posticipati si conteggiano per trimestre.  
Le associazioni si ricevono:  
Padova all'Ufficio d'Amministrazione del Giornale, Via dei Servi, 1063.

### Si pubblica mattina e sera DI TUTTI I GIORNI

Numero separato centesimi CINQUE  
Numero arretrato centesimi DIECI

### PREZZO DELLE INSERZIONI

(pagamento anticipato)  
Inserzioni di avvisi in quarta pagina cent. 25 alla linea per la prima pubblicazione, cent. 20 per le successive. La linea sarà composta di 35 lettere, senza interpunzioni, spazi in carattere testino.  
Articoli comunicati cent. 70 la linea.  
Non si tien conto degli articoli anonimi, e si respingono le lettere non affrancate.  
I manoscritti anche non pubblicati, non si restituiscono.

### DIARIO POLITICO

Come abbiamo notato fino da ieri fece qualche senso nel mondo finanziario il ribasso del consolidato inglese, cui tenne dietro un movimento di reazione anche in altri valori.

La visita del Principe Milano allo Czar, il mistero sul futuro contegno della Serbia e su quello della Grecia, l'incertezza sulle intenzioni dell'Austria-Ungheria, sono tutte cause di apprensioni, che non si possono facilmente dissipare.

Il ritardo, al di là di ogni previsione, frapposto dai russi al passaggio del Danubio era da molti attribuito più a causa politica, che a difficoltà militari; dicevasi che appena i russi avessero effettuato quella grande operazione, il contegno di qualche potenza si sarebbe modificato. Siccome dalle ultime notizie preparativi per il passaggio sono quasi cessati, e ormai non sarebbe più che una questione di giorni, si vuol trovare nelle scissioni di Borsa l'indizio precursore di una fase pericolosa in cui sta per entrare la grande politica europea.

S'egli è poi esatto, come accenna un telegramma da Londra al *Journal des Débats*, che il governo inglese voglia domandare al Parlamento dei sussidi straordinari per cinque milioni di sterline, quegli indizi si aggravano, e quasi presentano il carattere di una situazione minacciosa.

Speriamo che il diavolo non sia brutto come si crede.

La soluzione della crisi di Francia era la sola che fosse possibile, dopo il Messaggio di Mac-Mahon, e dopo

le dichiarazioni del Ministero. Il profondo dissenso fra la maggioranza della Camera e il potere esecutivo, dissenso, che, già esistente nel campo dei fatti, fu rivelato dalle parole del ministro, quasi con costatazione, non poteva condurre che alla soluzione annunciataci dagli ultimi disegni.

L'ordine del giorno Choiseul, adottato dalla Camera, è un atto d'accusa ch'essa scaglia contro il Maresciallo e contro il gabinetto del 16 maggio, appellandosi al paese.

Il gabinetto, per bocca di Paris, ministro dei lavori pubblici, ha raccolto la sfida, e al paese toccherà pronunziarsi fra la coalizione di tutte le sinistre, e la coalizione di tutti i conservatori.

La Francia sta disponendosi ad una prova decisiva.

I repubblicani si legnano perché il gabinetto ha sconvolto nel frattempo tutto il personale dell'amministrazione, per avere nei prefetti e nei sottoprefetti altrettanti fedeli strumenti elettorali. E che fecero a loro volta i repubblicani? Non hanno cercato di mettere dappertutto le loro creature? Avrebbero la faccia tosta, la spudoratezza di negarlo?

E non chiedevano a tutte le ore la famosa *curée*?

Ormai la lotta in Francia è tra radicali e conservatori: colpo per colpo, dente per dente, vita per vita.

### COMUNE DI PADOVA

Mentre ci riserviamo di continuare le nostre osservazioni sull'andamento dell'amministrazione municipale di Padova, facendo

seguito all'articolo di ieri, crediamo bene riprodurre dall'opinione questa corrispondenza, richiamando sulla medesima l'attenzione degli elettori.

Per gli imparziali e per gli intelligenti l'eloquenza delle cifre vale assai più della sonorità delle frasi.

Ecco la corrispondenza:

Padova, 17 giugno.

Nella presente lotta per il rinnovamento del nostro Consiglio Comunale, i costituzionali, sicuri della vittoria, lasciano sinora che gli altri remoreggino a lor talento, mostrando di non temere le armi assai poco affilate dei due partiti avversari, i quali, benché discordi nel campo della politica, vanno all'unisono, e si valgono degli stessi argomenti per combattere l'attuale Amministrazione e condannare all'ostacolo coloro che per tanti anni si consacrarono alla cosa pubblica con vera abnegazione e non ostentato patriottismo.

Fra le altre cose si fa carico alla Giunta di non avere ancora provveduto né all'acqua potabile, né alla fognatura, mentre fino dal 1875, in seguito a relativa proposta, il Consiglio approvava all'unanimità la nomina di apposita Commissione. Questa Commissione deve non solo studiare se si debba escludere i pozzi artesiani, e quali sieno le acque che offrono i migliori requisiti sotto il punto di vista geologico, igienico ed economico, ecc. ecc., ma esaminare eziandio e scegliere con opportuni confronti i migliori progetti, presentando eventualmente un progetto proprio che contenga: 1. i motivi tecnici ed economici della preferenza data alle acque che saranno prescelte con corredo di studi geologici e di analisi chimiche; 2. la linea ed il modo di condotta e d'innalzamento, ed il livello delle acque nei grandi serbatoi di distribuzione; 3. il quantitativo delle acque in relazione alla

popolazione; 4. il metodo di distribuzione; 5. il sistema di fognatura; 6. infine, il preventivo della spesa. Come ognuno vede, la Commissione ha un compito assai difficile, ma con tutto questo non tarderà molto a maturare una conclusione soddisfacente sotto tutti gli aspetti.

Fra le accuse che si muovono contro la Giunta ve n'ha una che non meriterebbe nemmeno l'onore della discussione, se argomento non fosse della più alta importanza. Si biasima l'attuale Amministrazione perché in 11 anni si è ottenuto ben poco quanto all'istruzione pubblica. Eppure molto si è fatto, giacché mentre nel 1866 non vi erano che dieci o dodici scuole maschili con un migliaio appena di iscritti, e si spendevano lire trentamila soltanto, ora il comune di Padova possiede ben 37 scuole frequentate da più di 4000 alunni, con una spesa di quasi 170,000 lire. Notisi che prima del 1867 non v'era alcuna scuola femminile, mentre adesso se ne contano 15 con 1536 alunne. E oltre a ciò vi sono, per opera del Comune, nove scuole serali frequentate da 665 alunni, la palestra ginnastica con 400 iscritti, una scuola superiore femminile, la scuola di disegno pratico, di modellazione e d'intaglio degli artigiani, diretta dal Selvatico. Il Comune concorre poi nella spesa per le scuole magistrali, per la stazione bacologica e per l'istituto normale maschile, presso cui sarà istituito un convitto, secondo fu deliberato inserendo dal Consiglio comunale. Non vi parlerò delle biblioteche popolari fondate dal Comune, né del Museo riordinato, né di tante altre cose che pur meriterebbero di essere accennate. Basti l'aver scagionato l'attuale Amministrazione da accuse che non hanno il menomo fondamento.

### CRISI DI FRANCIA

Ecco il Messaggio di Mac Mahon letto dal duca di Broglie, presidente

del Consiglio, al Senato, e la dichiarazione letta da Fourcau, ministro dell'interno, alla Camera.

Messaggio:

Signori Senatori:

In virtù dell'articolo 5 della legge 20 febbraio 1875, sull'ordinamento dei pubblici poteri, il Presidente della Repubblica è investito del diritto di sciogliere la Camera dei deputati sopra parere conforme del Senato.

Questa grave misura mi sembra oggi necessaria, e vengo quindi a chiedere il vostro consenso. I miei ministri sono incaricati di svilupparvi i motivi che ad un tale atto mi determinarono.

Il giorno 16 maggio io dovette dichiarare al paese quale dissenso esisteva fra la Camera e me, e constatai come nessun Ministero poteva ormai mantenersi in questa Camera senza ricercare l'alleanza e subire le condizioni imposte dal partito radicale. Ora, un Governo costretto a tale necessità non è più padrone delle sue azioni: e quali si sieno le sue intenzioni personali, viene ridotto a servire i disegni di coloro di cui accettò l'appoggio, e preparare essi il loro trionfo.

Ed è a ciò che io non volli prestarmi più lungamente; e quando un simile disaccordo esiste fra i poteri pubblici, lo scioglimento è un mezzo previsto dalla Costituzione stessa per mettervi termine.

Io avrei preferito nondimeno che ne fosse stata protratta la data, ed avrei particolarmente desiderato che, prima di separarsi, la Camera avesse votato il bilancio del 1878. Il mese di proroga testè scorso poteva servire a pacificare gli spiriti ed a rendere loro la calma necessaria alla discussione degli affari. Sfortunatamente non si ottenne questo risultato.

Appena indetta la proroga, più di trecento deputati protestarono con un manifesto, di cui conosciuti i termini, contro l'uso che feci del mio diritto costituzionale. Quel manifesto fu sparso a profusione e quelli che

vi apposero la firma lo accompagnarono sia con lettere agli elettori, sia con discorsi pronunziati in riunioni numerose; ed alcuni eziandio, difesi dalla impunità parlamentare, si servirono di espressioni tali che, per omaggio alla giustizia, dovetti procedere contro i giornali che li riprodussero.

Codesta agitazione non potrebbe più oltre prorogarsi senza cagionare un turbamento profondo, e coloro che vi si abbandonano non possono stupirsi che io li chiami innanzi al paese, al quale essi si sono indirizzati. Mi limito dunque a domandare che la Camera dei deputati voti alcune leggi urgenti, che il patriottismo di tutti i partiti non lascerà mettere in questione. Lo scioglimento quindi prontamente da voi pronunziato, permetterà alla Camera novella, convocata nei termini legali, che si riunisca in tempo bastevole ad assicurare l'andamento dei pubblici servizi nel prossimo esercizio.

Io mi indirizzerò sfiduciosamente alla nazione. La Francia vuole, come me, mantenere intatte le istituzioni che ci reggono. Essa non vuole che nel 1880, nel giorno in cui potranno rividersi le leggi costituzionali, tutto si trovi preparato anticipatamente per la disorganizzazione di tutte le forze morali e materiali del paese. Avvertita in tempo e preavvisata contro ogni malinteso ed equivoco, sono certo che la Francia renderà giustizia alle mie intenzioni; e accoglierà per mandatarî coloro che prometteranno di secondarmi.

Voi sentirete la necessità di deliberare senza ritardo sopra la seguente importantissima risoluzione, che vi è sottomessa:

Il Presidente della Repubblica, visto l'art. 5 della legge 20 febbraio 1875, fa conoscere al Senato la sua intenzione di sciogliere la Camera dei deputati, e gli domanda il suo avviso conforme.

Il presidente della Repubblica  
MAC-MAHON

Il ministro Broglie,

### APPENDICE 81 del Giornale di Padova

### LA VITA INFERNALE

ROMANZO DI EMILIO GABORIAU

Ecco c'è che sorpassava l'intendimento della signora di Fondège.

— Incredibile! mormorava, inverosimile!... Ma per le mode, per le mode come facevate?...  
L'enorme importanza ch'essa attaccava a ciò era così manifeste, che Margherita non poté mantenersi seria, e rispose:

— Probabilmente io non seguiva la moda che molto da lontano. Anche l'abito che porto presentemente...  
— È bellissimo, mia cara, e vi va divinamente, in verità... Solamente, per esser franca, vi dirò che ormai non si costumano più così assolutamente. Li fanno fare diversamente gli abiti che vi acquisterete...  
— Ma io ne ho più di quanto mi fa bisogno, signora...  
— Neri?...  
— Io vesto quasi sempre di nero...  
— S'è, essa disse, ciò andrà a rigora per i primi mesi di tutto... ma dopo? Credevo, mia povera fanciulla, che io vi la scerei rinchiusa come quando vivevate nel palazzo di Chalusse?... Mio Dio!...

do avete esservi molto annoiata in quel gran fabbricato, sola, senza società, senza amici...  
Una lagrime spuntò sulle ciglia di Margherita.

— Io ero felice in quell'epoca, si genera, mormorò...  
— Voi vi avvedrete dell'errore... Quando si ignora assolutamente ciò ch'è il piacere, non si sa render conto della noia che si prova... Io sono sicura: senza dubitare, che siete stata molto disgraziata col signor di Chalusse.

— Oh! signora...  
— Là, là!... io so ciò che dico... A spietate che v'abbia presentata nel mondo, prima di vantarmi la vostra solitudine... Povera figlia!... Io scommetterei ch'essa non sa cosa sia un ballo! No... ne sono sicura... ed ha vent'anni!... Per fortuna ci sono io, e saprò surrogare vostra madre, riacquisteremo il tempo perduto!... Bella come lo siete voi, mia cara, che davvero siete divinamente bella, voi sarete la regina dappertutto ove comparirete. Vediamo, forse che questa idea non fa battere il vostro cuore così freddo? Ah! il movimento, le feste, il romore, le toilettes meravigliose, il fulgore dei diamanti, l'ammirazione degli uomini, il dispetto delle rivali, la coscienza della propria bellezza, non v'è che questo per la vita di una donna. Forse v'ha della verità in tutto ciò, ma questa verità è la felicità.

Era dessa sincera?...  
Intraprendeva, invece freddamente una seduzione? Speravo, dopo aver infiammata una povera fanciulla, di domarla col gust che le avrebbe ispirati? Per un fenomeno frequente nelle nature caute, in essa erano uniti una

reale franchezza ed un profondo calcolo. Ciò che diceva, essa lo pensava, e l'era utile il dirlo: l'interesse la spinse nel senso dei suoi fini.

Solo ventiquattr'ore prima la fiera e leale Margherita le avrebbe imposto silenzio. Le avrebbe detto che quelle grossolane seduzioni non raggiungerebbero mai l'elevatezza dell'anima sua, e che non avrebbe giammai che disprezzo e disgusto per quelle volgari felicità.

Ma, risoluta a fingere, essa dissimulava le sue impressioni sotto una specie di attenzione stupida, sorpresa di trovare al suo servizio tanta duplicità.

— Dapprima, proseguì la signora di Fondège, una giovine da marito non deve chiudersi in casa. Non è fra quattro mura che si trova uno sposo... E bisogna maritarsi... Il matrimonio è il solo fine ragionevole di una donna, perché è una emancipazione.

La generalessa stava forse per mettere in mostra suo figlio? Margherita quasi lo credette. Ma era troppo furba, e si guardò bene dal pronunciare il nome del luogotenente Gustavo.

— Senza contare, riprese, che l'inverno sarà dei più brillanti e comincerà presto. Il 5 novembre la contessa di Commarin dà una festa che farà correre tutta Parigi. Il 7 si ballerà dalla viscontessa di Bois d'Ardon. L'11 avremo un concerto e quindi un ballo dalla baronessa Trigault... la conoscete, la moglie di quell'originale così ricco che passa la vita agiucata?...

— È la prima volta ch'io sento questo nome...  
— Davvero? e voi abitate Parigi? Vi è di che non crederlo. Sappiate dunque, cara mia, che la baronessa di Trigault è una delle donne più distinte

e più spiritose di Parigi, quella certamente, che veste meglio. Io sono sicura che il suo conto annuale presso Van Klopen non si salda con centomila lire... È tutto dire, non è vero?...

E con un sentimento d'orgoglio reale e legittimo aggiunse:

— La baronessa è mia amica e vi presenterò.

Avviata su questo terreno, la signora di Fondège non doveva tacere così presto.

Visibilmente era una delle sue pretensioni quella di essersi lanciata nel mondo, di conoscere tutta Parigi e di essere l'intima di tutte le donne di società che dovevano al loro lusso ed alle loro stravaganze, o, a peggio ancora, quella fama che s'impone agli imbecilli.

Il certo si è che nessuno meglio di lei sapeva l'ultima parola di tutti gli aneddoti che ciascun giorno divertono le brigate parigine.

L'ascoltarla per un'ora era come mettersi al corrente della cronaca scandalo.

Incapace d'interessarsi di questi fastidiosi pettegolezzi, Margherita non osava però sottrarsi e fingeva un'attenzione ben lontana dal suo spirito, allorché la porta della sala si aprì bruscamente.

Èvaristo, il domestico congedato, si mostrò sorridente, impudentemente sorridente.

— La signora Lendire è là, disse, e desidera parlare alla signora contessa.

A quel nome la generalessa trasalì come se fosse stata morsicata da un aspid.

— Che aspetti, disse vivamente; verrà subito.

Intuita precauzione: la visitatrice ap-

parve.

Era una donna grande, bruna, secca come un chiodo e di modi plebeamente comuni.

— Infine vi trovo, disse con voce rozza, e non è male, per bacco. Ecco la quarta volta che vengo qui per questo biglietto.

La signora di Fondège la interruppe con un gesto mostrandole Margherita.

— Aspettate almeno ch'io sia sola per parlarvi dei vostri affari.

Madama Lendire alzò le spalle.

— E quando è che siete sola? brontolò. Io vorrei finirla una volta.

— Seguitemi nella mia camera e termineremo...

Ma quella era una troppo favorevole occasione di lasciare la generalessa, perché Margherita non la pigliasse subito, assicurando, come era la verità, che si trovava assai affaticata.

E dopo aver ricevuto da madama de Fondège un bacio materno accompagnato da un buon riposo, s'avviò alla sua camera.

Per buona sorte, e in grazia dell'assenza di madama Leon, ella si trovò sola e non temeva di essere spiata.

Ella tolse da una sua valigia un necessario da viaggio e scrisse all'amico agente del conte di Chalusse, Isidoro Frunat, per annunziargli che il martedì prossimo sarebbe da lui.

— Sarò ben semplice, pensò, se non arriverò domani, andando a messa, ad impostarla senz'essere veduta.

Aveva fatto il tutto con sollecitudine ed ancor a proposito, perché, non aveva ancora riposto il necessario, che madama Leon rientrò, triste e contrariata.

— E bene! domandò Margherita con

modo innocente assai ben simulato, avete veduta la vostra famiglia?  
— Non me ne parlate, cara signorina, tutti i miei parenti erano assenti; erano al teatro.  
— Ah!  
— Di modo che domattina, di buon'ora, bisognerà che esca ancora per andar da loro... Ma capite... è assai importante...  
— Oh sì, davvero... comprendo...  
— Ma la degna governante, chiariera sempre, era quella sera in poca vena di parlare. Abbracciò la sua cara damigella e passò nella sua camera.  
— Via, pensò Margherita, non ha incontrato il Valorsay, e siccome non sa che parte rappresentere ed è imbarazzata... se ne va a letto.

Quindi si pose a riassumere le sue impressioni di quella sera per tracciarsi una linea di condotta; ma, come aveva detto, le sue forze erano estenuate.

Pensò dunque che valeva meglio prendere un po' di riposo: così l'indomani potrebbe essere più libera di spirito, e dopo una fervida preghiera nella quale ricordò più volte il nome di Pasquale, si coricò.

Prima però di dormire, poté fare un'ultima osservazione.

Le lenzuola del suo letto erano riuove.

Se Margherita fosse nata nel palazzo Chalusse, se fosse nata all'ombra felice e splendida di un padre e di una madre, difesa sempre dalle tristi realtà della vita da una immensa fortuna, sarebbe stata perduta senza speranza. Come mai evitare i pericoli quando non si conoscono?

Ed ecco la dichiarazione:

Signori deputati,

All'ora stessa in cui mi presento a questa tribuna, il Presidente della Repubblica indirizza al Senato, in applicazione dell'art. 5 della legge 20 febbraio 1875, la domanda di scioglimento della Camera dei deputati, chiedendogliene parere conforme.

Questa decisione non vi sorprenderà. Dal 16 maggio un profondo dissenso si manifestò fra il Presidente della Repubblica e questa Assemblea. Di tale dissenso è prova la nostra presenza su questi banchi, la quale non può spiegarsi in altra maniera.

Il Presidente rimane convinto che dopo due prove, sincere, ma infruttuose, nessun Ministero può sperare di riunire una maggioranza durevole in quest'Assemblea, senza chiedere l'appoggio ad un partito che professi dottrine radicali, e senza favorirne per conseguenza i progressi.

Pieno di rispetto per le istituzioni che ci reggono, e risoluto a mantenerle intatte, il Presidente crede avere il diritto di usare di tutte le prerogative, che esse gli accordano, per opporsi a che non si faccia più un sol passo in una via che gli sembra conduca alla rovina ed all'avvilimento del paese. Egli scelse perciò ministri che dividono il suo proposito ed il suo pensiero, e che ne assumono dinanzi alla Francia la piena responsabilità.

Quando un disaccordo siffatto scoppia fra due dei poteri pubblici, la Costituzione prevede il mezzo di mettervi un termine. Gli è perciò che il Presidente intende ricorrere al giudizio del paese, mediante lo scioglimento della Camera.

Egli avrebbe preferito che la data di una tale misura fosse stata protratta, e che le due Camere, prima di separarsi, avessero preso in esame e votato il bilancio del 1878. Invitando (un mese fa le Camere a prorogare le proprie sedute, il presidente sperava che l'emozione causata dagli ultimi incidenti si sarebbe calmata, e che una seria sessione d'affari divenisse possibile.

Sfortunatamente la speranza non si realizzò. L'enorme maggioranza di quest'Assemblea credette di dover protestare alle riunioni extra-parlamentari contro l'uso che il Presidente fece del suo diritto. Un manifesto sparso dappertutto e commentato con passione, propagò in ogni angolo della Francia un'agitazione che non vuol essere lasciata durare più oltre. D'altra parte l'atteggiamento ostile assunto in anticipazione contro il Ministero dalla maggioranza di quest'Assemblea e le dichiarazioni g' a pubblicate ci tolsero fin l'ultima speranza che voi possiate votare il bilancio.

Se il parere pertanto del Senato sarà conforme alla domanda del Presidente, una Camera novella, convocata nei termini stabiliti dalla legge sarà tutto il tempo necessario per provvedere ai servizi del prossimo esercizio.

Il governo dunque si limiterà a chiedervi l'esame di alcune leggi urgenti, le quali riguardano gravi interessi, che voi non vorrete lasciare sospesi.

## GUERRA

In Asia. — I dispacci di Costantinopoli continuano a dipingere con favorevoli colori la posizione di Muktar pascià, il quale rinforzato da nuovi battaglioni, sta per riprendere l'offensiva. Non sappiamo se quei dispacci sieno veritieri: consta però che i russi vanno molto a rilente nelle loro operazioni, e che tanto sotto Kars, quanto sotto Erzerum, essi hanno incontrato una resistenza più forte di quella che si aspettavano.

Al Danubio. — Si crede che i russi abbiano ultimato i loro preparativi per il passaggio del Danubio. Le acque decretono: è quindi supponibile che il passaggio non si farà lungamente aspettare.

In qual punto avrà luogo? E meglio ancora: in quali punti? Secondo tutte le probabilità i Russi faranno un tentativo serio da un punto solo, moltiplicando però le finte per distrarre il nemico e per dividerne le forze.

Al Montenegro. — I dispacci contraddittori si succedono l'uno all'altro circa la lotta sanguinosa che si combatte da parecchi giorni fra le gole del Montenegro. Pareva che una ripresa offensiva dei Montenegrini avesse arrestato la marcia vittoriosa di una delle colonne turche, ma che fossero stati meno fortunati colle altre. Gli ultimi dispacci da Ragusa e da Zara non sono molto favorevoli ai Montenegrini, ma è singolare che

manchino da due giorni dispacci di fonte turca.

Forse ne avremo in giornata da una parte e dall'altra.

## NOTIZIE ITALIANE

ROMA, 20. — È giunto oggi in Roma l'arcivescovo Guibert.

Cotesto arrivo dell'arcivescovo di Parigi in questi momenti di crisi in Francia, è in vario modo commentato.

Alcuni, forse non senza fondamento, sostengono che l'arcivescovo Guibert è venuto per persuadere il Papa a fare qualche passo in favore della causa legitimista.

NAPOLI, 19. — Ieri presso alla chiesa del Carmine, inaugurandosi la festa della Madonna, il popolo si diè a gridare: Viva il Carmine! e blingando ai passanti a ripetere lo stesso grido. E, avendo Michele Grisolia indagato a gridare questo evviva, fu ferito con un colpo di pistola — rimanendo, come è naturale, perfettamente ignoto il pio feritore.

TORINO, 19. — Le LL. AA. RR. il Principe Umberto e la Principessa Margherita si fermeranno a Torino ancora per questa settimana.

Si recheranno quindi a Monza, facendo forse una scorsa a Venezia.

Partirà poscia S. A. la duchessa di Genova, com'è suo solito, ogni anno, nella stagione estiva.

(Risorgimento)

BOLOGNA, 19. — Presto verrà qui in Bologna il conte Coello ministro di Spagna a Roma. Il conte Coello è incaricato di una verifica su lo stato dei vari Istituti pii, religiosi o educativi che la Spagna tiene in Italia. Egli verrà pertanto in Bologna per occuparsi di quella importante fondazione che è il cosiddetto Collegio degli Spagnuoli.

## NOTIZIE ESTERE

FRANCIA, 18. — Il Finestère giornale francese, avendo pubblicato una lettera indirizzata dai deputati Hénon e Arnould ai loro propri elettori fu sottoposto a processo. Ora il Temps annunzia che il gerente di questo giornale fu dal tribunale di Quimper condannato ad un mese di prigione e L. 2,000 d'ammenda.

L'Union républicaine, organo dei radicali intransigenti della Drome, dovette sospendere le sue pubblicazioni.

— 19 — Il Temps confuta parecchie delle affermazioni del Messaggio presidenziale e dice che se vero è che il maresciallo voglia mantenere intatte le istituzioni repubblicane non si sa come spiegare che si stia per impegnare la nazione « in una campagna elettorale preparata con funzionari, la cui sola caratteristica si è una ostilità dichiarata contro le istituzioni repubblicane. »

— Il Figaro crede che il governo, riguardo alle elezioni, farà bene a « battere il ferro sinché è caldo » e approfittando dello scompiglio in cui la energia del governo ha gettato le sinistre, far procedere sollecitamente alle elezioni. « Far presto in politica è una parola molto saggia e che forse val meglio dei progetti a lunga scadenza. »

— L'ufficio Moniteur Universel consacra i suoi articoli a lodare il messaggio presidenziale e il discorso del signor Fourtoul, al cui confronto giudica debole e sbiadito quello del signor Gambetta.

La Défense inveisce contro il signor Gambetta per il passaggio del suo discorso in cui ha citato la non buona accoglienza che, secondo lui, l'Italia aveva fatto al mutamento avvenuto in Francia. Lo tratta di spulzato, e dice che non avrebbe altrimenti parlato se, come Eschne fosse salito alla tribuna, colle mani piene d'oro nemico.

AUSTRIA-UNGHERIA, 19. — Si ha da Vienna:

Nelle conferenze che ebbero luogo tra i fiduciari dei clubs parlamentari ed i ministri, venne deciso che le Camere debbano continuare i loro lavori almeno sino al 15 luglio: poscia verranno aggiornate sino al settembre.

SERBIA, 19. — Siccome i giornali tacciono intorno agli accordi che si dicono presi tra lo Czar ed il principe Milan, così si ritiene che finora non sia stata stabilita la cooperazione della Serbia nella guerra attuale, volendosi rispettare gli impegni assunti verso l'Austria.

Vengono riforniti i magazzini di Ciupria e di Alexiaz.

## ATTI UFFICIALI

La Gazzetta Ufficiale del 19 giugno contiene:

R. decreto 15 giugno, con cui convocasi il collegio elettorale di Albano per l'8 luglio. Occorrono una seconda votazione, essa avrà luogo il 15 dello stesso mese.

R. decreto 15 giugno, con cui si convoca per l'8 luglio il collegio elettorale di Sannazaro dei Borgondi. Occorrendo una seconda votazione, avrà luogo il 15.

R. decreto 15 giugno, con cui separasi il comune di Spinosa dalla sezione elettorale di M. temurro nel collegio di Corleto Persicara.

R. decreto 15 giugno, con cui separasi il comune di Prati dalla sezione elettorale di Montefusco nel collegio di Mirabella.

R. decreto 15 giugno, che separa il comune di Rocca San Giovanni dalla sezione di Fossacesia nel collegio di Lanciano.

R. decreto 15 giugno, che separa il comune di Ficano dalla sezione di Cinzani nel collegio di San Severino Marche.

R. decreto 10 maggio, che approva il regolamento interno della R. scuola d'ostetricia di Milano.

## CRONACA CITTADINA

E NOTIZIE VARIE

## SPORT

### IL CIRCOLO EQUESTRE SUHR

Già da qualche tempo avevamo udito parlare di questo Circolo da amici di Trieste e Venezia, ove la compagnia aveva agito, ed ansiosamente aspettavamo di poterla giudicare anche a Padova onde farci ragione se essa meritava, come ne correva la fama, di appartenere alle prime fra le compagnie equestri tedesche.

La Compagnia Suhr ha sorpassato tutte le nostre aspettative e principalmente per ciò che riguarda la parte essenzialmente Ippica. Tutti i suoi lavori sono condotti con la massima precisione, gli artisti d'amb i sessi sono assolutamente artisti di primo ordine, e ci sarebbe difficile in mezzo a tanti bravi decretare ad uno la palma cercando essi ogni mezzo per sorpassarsi a vicenda.

I cavalli sono veramente bellissimo e qualcuno fra essi ponno servire a modello; quelli d'alta scuola, per la maggior parte arabi, sono splendidi, pieni di fuoco e di eleganza, sono addestrati come meglio non si potrebbe. Ancor prima del principio della rappresentazione comparisce dinanzi al pubblico, e mi si permetta dire che ciò è molto raro a vedersi, comparisce uno splendido corpo artistico femminile, ballo per gioventù, eleganza, vezzosi ed abbigliamento. Ad ognuna di quelle signore è affidato uno speciale lavoro che viene sempre splendidamente eseguito. Fra le amazzoni di forza risplende la bella e coraggiosa signorina Federica Lepik, il suo lavoro su tre cavalli e qualche cosa d'unico.

Si distinguono parimente nei loro esercizi le signorine Paulina Fabre, e Marta Suhr. Fra le amazzoni d'alta scuola, bella, elegante, e distinta apparisce la signorina Elena de Balazsz, la perla del circolo.

Nelle quadriglie, nelle manovre danno splendidi saggi di bravura ed arditezza la signora Christians, Hütteman e le graziosissime Regina e d'Anna.

Fra tutti gli artisti del sesso forte sfoggia la simpatica e bella figura del figlio del direttore, il signor Alberto Suhr. Forza, grazia, elasticità, ardimento e infaticabilità sono le doti che distinguono questo artista veramente unico. Non ha mai lavoro che egli non eseguisca alla perfezione. Quale Jokey egli volteggia, salta, risalta, siede, si accascia, si sdraia come fosse sopra un letto anziché su d'un cavallo.

Ho provato mille volte a saltare in piedi sul mio giaciglio dal mezzo della stanza e non ci sono mai riuscito, egli salta dal mezzo del maneggio in piedi sul suo cavallo che sembra non ne sia mai disceso. Quale cavaliere d'alta scuola, vi trovate dinanzi ad un perfetto gentleman. Egli è in sella come ne vidi pochi, non un motto fuori di posto, non un aiuto al suo cavallo che voglia ciarlantatamente far comparire le difficoltà che egli sorpassa, vi sembra passeggi per suo diletto anziché voler off irsi spettacolo in un teatro. Pro feth il suo splendido stallone d'alta scuola è addestrato superbamente, mi permetto citarlo a modello di forma, eleganza, forza ed anche addestramento.

Il signor Alberto Suhr fa spiccare all'altro stallone Ab-del-Kader, salti prodigiosi con una spigliatezza e con una arditezza meravigliosa. Il quadro ippologico coi cinque stalloni arabi, la scuola quadrupla a lunghe guide con otto cavalli, le manovre, le quadriglie, i cavalli addestrati in libertà sono tutti splendidi lavori.

Il signor W. Wheel l'intrepido saltatore e cavallerizzo di forza, è una delle figure le più salienti del circolo. Ho veduti pochi artisti più arditi e più eleganti di lui. Ogni sera egli è meritamente coperto di applausi. L'ardito russo signor Stefanovich è qualche cosa di veramente ammirabile. I signori Lepik, Christians, Terzi sono tutti artisti impareggiabili.

Ed ora debbo passare a quella che giustamente si chiama, la bambina meravigliosa. È dessa la piccola Teresa Amoros della tenera età di anni nove. Questa fanciulla è tale un prodigio, per il quale tutte le descrizioni sarebbero nulle in faccia alla realtà. Per descriverla alla meglio, ne avrei poco d'una intera colonna del giornale, ma mi spaventa il Direttore e concludo sul di lei conto col dire: Correte a vederla se per quanto la vedrete, non la avrete veduta mai abbastanza.

Uno dei sostegni del Circolo è pure l'inimitabile signor Amoros (il padre della piccola Teresa) egli è uomo, è scimia, è rana, è tutto ciò che gli salta in capo di essere. Stupendi i due clowns Ernest David e W. Wheel. Bravissimi gli altri due Jull o Charles nonché i quattro pontanari.

Quale ginnastico si distingue in modo particolare il signor J. Fabre per i suoi splendidi lavori sopra la sbarra fissa.

L'atleta signor Pierre Rigal è portento nei suoi lavori di forza.

Tutta Padova conosce la immensa forza e destrezza del signor Bartolotti espressamente scritturato dal Direttore Suhr per la nostra Città.

Chiudo altrimenti non finirei più col rivolger al signor direttore Suhr le mie più alte congratulazioni per i suoi cavalli, per il personale, per la sua intelligenza ed attività. Credo ch'egli sarà soddisfatto della nostra Città perché egli fa sempre dei bellissimo teatri e quel che di più vale egli riunisce nel vasto suo circolo la parte intelligente ed eletta della società, il che mi prova che io non ho per niente esagerato nelle mie lodi.

GARRETTO.

Consiglio comunale. — Sessione straordinaria. — Seduta del 17 giugno 1877. — Consiglieri presenti, 27.

1. Il Consiglio udita la relazione dei revisori sul conto consuntivo 1876 della Casa d'Industria, ne approvò i risultati in questi estremi:  
Attività . . . L. 38,957.57  
Passività . . . 41,725.87

Ecced. passiva L. 2,768.30

2. Il Consiglio porge alla Giunta municipale il meritato encomio per la solerte cura della quale resse l'amministrazione della civica Casa d'Industria, e la dovuta lode alla Direzione di quell'Istituto per la zelante operosità con cui disimpegnò le svariate incombenze.

3. Il Consiglio deliberò di recare alla tariffa daziaria le modificazioni seguenti:

a) A cominciare dal 1 luglio p. v. i dazi sulle carni, stabiliti dagli articoli 11 e 12 della tariffa del circondario interno, sono ridotti di una lira;

b) È soppresso l'art. 44: Frutta fresche;

c) L'annotazione all'art. 47 viene modificata come segue: « Le castagne secca sono esenti da dazio. »

4. Approvò lo statuto per l'opera pia Cà Lando, e deliberò un ringraziamento al commissario regio comm. De Lazara conte Francesco, che con molta premura e molto tatto seppe raggiungere la conciliazione col patrone dell'opera pia, facendo il vantaggio dell'opera stessa.

Società Veneto Trentina di scienze naturali. — L'adunanza tenuta da questa Società domenica 17 corr. in Chioggia, riuscì assai numerosa e dimorò anche una volta l'attività ch'ella spiega.

I lavori scientifici letti dai vari autori furono molto interessanti e ebbero il plauso degli intervenuti. Il municipio di Chioggia, a cui vanno tributati i sensi della più sincera gratitudine, usò gentilezza squisita agli ospiti, ed offerse loro il divertimento d'una pesca, ch'ebbe luogo nella notte dal sabato alla domenica e che riuscì abbondantissima.

Edificamenti presso il Tribunale Correzionale di Padova.

22 giugno. Contro Carlin Sebastiano, Stecca Maria e Ferretto Giovanni per furto, dif. avv. Barbaro Emiliano.

Conferenza. — Ricordiamo che questa sera, ore 8, in Via Stora, il prof. Savon trivigiano, darà nella sala Pospaill, n. 1822, la sua conferenza Sui cicli sociali.

Elezioni amministrative. — Il Presente di Parma, giornale progressista, è addolorato perchè le elezioni amministrative riescono in quella città interamente favorevoli alla parte liberale-moderata.

Dappertutto si comincia ad aprire gli occhi. Dappertutto si comincia ad intendere che il così detto progresso altro non voleva dire se non questo: Levati di là che mi vo' metter io.

Agostino Badan. — Pubblichiamo con piacere le ulteriori offerte pervenuteci per provvedere di un carrettino l'infelice Badan:

Podrecca cav. dott. Leonida L. 2.—  
Società dei Patavi . . . 12.—  
Maschio G. . . . . 2.—

L. 16.—

Somma pubblicata . . . 8.—

Totale L. 24.—

Monumento in Roma ad Erminia Fuà-Fusinato. — Il Comitato centrale di Roma, promotore del monumento, indirizza la seguente lettera alle egregie nostre concittadine: signore Fanny Fava Camarini, Paolina Dolfin Cittadella, Emma Corinaldi Treves, Fanny Goldberg Marini, Stefania Onboni, Adele Piovene Sartori, Barichetta Usuali Ruzza, Nina Tessaro, Nina Costantini Trieste, Fanny Weigel sperg, componenti il sotto-Comitato di Padova.

Pubblicando la lettera, ci sembra debito di aggiungere che queste cortesi signore vollero inviare al Comitato promotore le offerte, assumendosi anche ogni spesa per le circolari e per la corrispondenza.

Sappiamo che Padova, dopo Roma, diede fra le città d'Italia il più importante contributo al monumento, e siamo certi di interpretare un sentimento generale, ringraziando le volenterose e gentili cooperatrici.

Roma 31 maggio 1877

COMITATO PROMOTORE  
di un monumento a  
ERMINIA FUÀ-FUSINATO  
Campiello  
UFF. P. Istruz.

Illustrissime Signore!

La cospicua somma di L. 1894 cent. 98, che le SS. VV. Ill. hanno raccolto in Padova ed inviata a questo Comitato Promotore del Monumento che deve sorgere in Roma ad onore di Erminia Fuà-Fusinato, dimostra chiaramente con quanta gentile sollecitudine le SS. VV. Ill. abbiano adempito all'ufficio di coadiutrici del Comitato stesso, che con spontanea cortesia vollero assumere, come chiara prova del reverente affetto che codesta nobilissima città serba alla illustre sua concittadina.

Vogliano, Ill. Signore, gradire le espressioni di riconoscenza dell'intero Comitato per la generosa cooperazione.

Pel Comitato

Il Sindaco Presidente Onorario  
firm. AVV. VENTURI

Alle Ill. Signore  
Le Signore Componenti il  
Sotto Comitato Promotore  
di un Monumento ad Erminia Fuà-Fusinato

Padova

Giardino dell'Alegria. — Ieri sera la festa dei fanciulli è riuscita benissimo quanto al programma della Presidenza: non poteva esser meglio disposto, né potevano esser graziosamente venir contentati quei piccoli ospiti, e le loro mammine rimasero soddisfattissime.

Il concorso fu discreto.

Teatro Garibaldi. — Questa sera avremo la benefiziata dei fratelli Stekert, tre bravi giovanotti che promettono tante belle cose e che meritano di vedersi onorati da un pubblico numerosissimo. « Quanto prima, dice il manifesto, produzione del celebre professore americano Faber possessore della meravigliosa Macchina parlante: la più ingegnosa delle invenzioni moderne. »

Questo preavviso deve stuzzicare la curiosità del colto e dell'inculto; fin qui parlavano gli uomini e i pappagalì; ma adesso vi sarà anche la macchina, la quale (mentre gli uomini e i pappagalì parlano d'ordinario una sola lingua) conosce e parla parecchie lingue. Staremo a sentire, e al caso batteremo le mani anche al signor Faber ed alla sua Macchina parlante.

Circhi equestri. — Il Circo Suhr e il Circo Guillaume, hanno questa sera tutti due beneficiati: il Circo Suhr a favore del ricomato

cavallerizzo William Wheel, con grande sfilata di lotte; e il Circo Guillaume a favore dei suoi bravissimi clowns, con nuovi e straordinari esercizi.

Bibliografia. — Prontuario delle misure superficiali agrarie, ossia Tavole di reciproco ragguaglio fra il campo padovano, il metro quadrato, l'ettaro e la pertica censuaria. — Compilazione di PIETRO nobile PERSICINI. — Padova, coi tipi del Seminario, 1877.

Nel 1869 il signor Persicini pubblicava un ragguaglio fra gli antichi pesi e misure della provincia di Padova ed i nuovi pesi e misure metriche decimali, lavoro che venne accolto con generale approvazione. A completare quest'opera interessante il signor Persicini compose dalle nuove Tavole, le quali possono giovare alla esatta conversione del campo padovano, del metro quadrato, dell'ettaro e della pertica censuaria, specialmente a coloro cui fanno d'istito le norme relative al sistema metrico, tanto più che il campo padovano è ancora usato in diverse provincie e cioè in quella di Padova, Vicenza, Venezia, Rovigo, fatta eccezione in alcuni distretti delle tre ultime provincie, ove usasi un campo diverso.

Raccomandiamo quindi queste Tavole, che per la loro facile applicazione ed esattezza torneranno di somma utilità a tutti gli uomini d'affari.

Teatri. — Il teatro La Fenice di Venezia fu messo in aspettativa. Un'assemblea di 64 azionisti deliberò di tener chiuso il teatro per tempo indeterminato per due motivi: primo perchè furono rinunciate 56 palchi; secondo perchè a riaprire il teatro occorreva la somma di italiane lire 180,000. Venne di conseguenza sciolta anche la società dell'orchestra, donando ad essa, per una volta tanto, lire 1500 e si stabilì di concorrere per tre anni con lire 1500 a sovvenire il liceo musicale Benedetto Marcello. Questa è una brutta cosa, e sarebbe gran peccato che la riapertura di quel massimo teatro fosse rimandata alle calende greche, come pare lo sia.

— Arrivo un po' in ritardo per tenervi parola dell'Esopo di Riccardo Castelvocchio, rappresentato a Milano dalla compagnia Pictoboni. Ma però le notizie su questa commedia non sono così rancide da mettere in dispetto. Se v'è un simile pericolo, saltatelo a piè pari.

L'Esopo del Castelvocchio è un lavoro fatto con cura, con ordine, con maestria, ma è privo d'originalità. L'autore ha attinto con soverchia franchezza dalla Vita di Esopo del monaco Planudio.

La commedia è in versi, e nella vivezza del dialogo, nell'andatura facile e interessante del lavoro si rivela la conoscenza che il Castelvocchio ha della scena.

— Tolgo da Ménestral di Parigi una notizia che ha del piccante:

« Il signor Merelli rappresentante l'Austria (11) è partito per Londra, ove lo deve seguire il sig. Escudier, rappresentante la Francia (11). Si sa che il signor Ferri dei teatri imperiali di Russia, soggiorna da due settimane a Londra. D'altra parte si annunzia l'arrivo di Maurizio S-rakosch che viene a trattare a nome dell'America (11). »

Tutto questo congresso d'impararsi è per disputarsi aux enchères la Patti, la Nilson, la Albani, la Heilbron. Da parte di artisti maschili, citiamo prima Faura, poi Nicolini e Gayarre, ai quali si offre l'impossibile nei due mondi. Noi attendiamo grandi avvenimenti lirici questa settimana dall'altra parte della Manica. »

Il disgregamento d'una montagna. — Il Gaulois pubblica la seguente lettera da Santa-Foy (Savoia).

Il comune di Sainte Foy fa parte del cantone di Bourg-Sainte Maurice circondario di Moutais. Una montagna che domina questo comune si va disgregando, e ridotta in frammenti enormi che precipitano successivamente in basso verso il fondo della valle, schiaccia e distrugge tutto il paese circostante. Un villaggio fu distrutto quasi interamente, una parte fu sfondata, i campi sono coperti di pietre, il raccolto annientato.

Questo disgregamento dei materiali, onde consta la montagna, continua senza interruzione. Non si può prevedere dove e quando si arresterà.

Quando vi perverrà la mia lettera, forse dieci villaggi saranno scomparsi. Terribile è il fracasso che fa questo disfarsi e precipitare della montagna; di quando in quando diminuisce, ma non si interrompe mai. Lo si sente alla distanza di tre leghe. Fortunatamente non fu segnalata ancora alcuna disgrazia di persone, ma i danni materiali sono incalcolabili. Le auto-

rità giudiziarie si sono recate sopra i luoghi, l'autorità amministrativa ha provveduto subito ai soccorsi più urgenti.

**UFFICIO DELLO STATO CIVILE**  
Bollettino del 18.  
NASCITE  
Maschi n. 3. — Femmine n. 1.  
MATRIMONI.

Cicogna Antonio fu Francesco, mediatore, celibe, con Baldan Antonia fu Giuseppe, casalinga, vedova.  
MORTI

Cagolo Zaira di Luigi, d'anni 1 1/2.  
Langin Angelo di G. ueseppe, d'anni 1 1/2.  
Piora Emilia di Carlo, d'anni 5 1/2.  
Lehner Elisabetta Emma fu Francesco, d'anni 27, possidente, coniugata.  
Angeli-Ancona Stellina fu Mosè Leon, d'anni 55, casalinga, coniugata.  
Corazza Giuseppe di Michele, d'anni 22, sellajo, celibe.  
Tutti di Padova.

### MERCATI DEI BOZZOLI

Bullettino della Camera di Commercio del 20 corrente.

Padova. Gialli e di semente nostrana da lire 5,50 a 6,00 il chil.  
Giapponesi da lire 4,60 a 5,25 il chilogrammo.

Piove. Gialli e di semente nostrana da lire 5,57 il chilogrammo.

Giapponesi lire 4,47 il chilogrammo.

Camposampiero. Giapponesi da lire 4.— a 5,10 il chilogrammo.

Este. Gialli e di semente nostrana da lire 4,85 il chilogrammo.

Giapponesi da lire 4,10 a 4,50 il chilogrammo.

Cittadella. Giapponesi lire 4,41 il chilogrammo.

### R. OSSERVATORIO ASTRONOMICO DI PADOVA

21 GIUGNO  
A mezzodi vero di Padova

Tempo medio di Padova ore 12 m. 1 s. 29,3  
Tempo medio di Roma ore 12 m. 3 s. 56,4

Osservazioni meteorologiche eseguite all'altezza di m. 17 dal suolo e di m. 30,7 dal livello medio del mare.

19 giugno	Ore 9 ant.	Ore 3 pom.	Ore 9 pom.
Barom. a 0° — mill.	763,1	762,8	762,8
Termom. centigr.	+22,5	+23,1	+20,9
Tens. del vap. acq.	10,23	8,72	9,96
Umidità relativa.	50	37	54
Dir. e forza del vento	ESE 4	ESE 2	NE 1
Stato del cielo	sereno	quasi sereno	sereno

Dal mezzodi del 19 al mezzodi del 20  
Temperatura massima = +25,4  
minima = +16,4

### ULTIME NOTIZIE

L'Falabroch, giornale in dialetto piemontese, accennando alla presenza di Depretis, dice circa un anno fa, quando in grazia degli intrighi del Nicotera (an grassia d'j intrigh d' Nicotera) gli riuscì di indossare la giubba da ministro, non ha messo tempo in mezzo a venire a Torino, insieme col suo collega che fa il ciarlatano. Quando venne fu applaudito e festeggiato, e oggi ha visto dei musilunghi: siamo certi che Depretis non ritornerà più a Torino. L'Falabroch, parlando di Nicotera, scrive: non è venuto per motivi di convenienza; ma state pur tranquilli che anche Depretis dopo questa lezione pr un pess a venirà pi nen a rompre le scatole.

### DAL CAMPO

#### NOTIZIE DEL MATTINO

L'Indipendente di Trieste ha i seguenti dispacci:

Vienna, 20.  
L'ambasciata ottomana ha ricevuto un telegramma, il quale annunzia una notevole vittoria dei turchi in Armenia.

Costantinopoli, 20.  
La Camera votò un'ovazione di benemerita a Suleyman-pascià vincitore dei montenegrini.

Il governo non aderì alla preghiera del patriarca greco, il quale chiedeva che con le reclute cristiane si formassero reggimenti separati.

Dall'armata dell'Erzegovina si ha che le tre colonne d'invasione nel Montenegro procedono vittoriose.

Le truppe montenegrine sono sgominate; esse furono battute a Prekica ed hanno dovuto sgombrare anche il defile di Ostrog. Il principe ha dovuto trasportare il suo quartier generale sino ad Oranidol. I combattimenti continuano da tutte le parti.

Ragusa, 20.  
Suleyman si impadronì di Ostrog, dove i montenegrini avevano stabilito il loro quartier generale.

Egli conquistò gran quantità di

armi, provviste e munizioni. I montenegrini si ritirano sempre. Domani Suleyman-pascià opererà la sua congiunzione coll'armata dell'Albania.

**BULLETTINO COMMERCIALE**  
VENEZIA, 20. — Rend. it. 77,00 76,80.  
1 20 franchi 22,00 22,05  
MILANO, 20. — Rend. it. 77,00 77,10.  
1 20 franchi 21,98 22,00.  
Sete. Maggiori domande: prezzi d'aumento.  
Grani. Prezzi stazionari.  
LIONE, 19. — Sete. Qualche trasazione: prezzi deboli.

### CORRIERE DELLA SERA

21 giugno

NOSTRA CORRISPONDENZA

Roma, 20 giugno

Oggi in Senato, l'onor. Brioschi svolgerà la già annunziata sua interpellanza al ministro della guerra sulle disposizioni concernenti i generali dell'esercito. Si va dicendo da alcuno che l'argomento dovrebbe ritenersi esaurito, sia perché da oltre un mese quelle disposizioni sono pubblicate, sia perché il ministro ha tentato già di giustificare davanti alla Camera, in risposta alla interrogazione dell'onor. Sella. Ma è pur necessario che nel Senato sorga una voce a protestare contro quegli atti, imperocché non deve dimenticarsi che l'opinione pubblica ha veduto nei collocamenti a riposo di tre generali la punizione per voti politici da essi dati quali senatori del Regno.

Non v'ha dubbio che il senatore Brioschi tratterà la questione con tutti i riguardi che la delicatezza della questione stessa richiede. È probabile che il Senato non sia chiamato a prender risoluzioni, e che la discussione si limiti al discorso dell'onor. Brioschi e alla risposta del ministro.

Credesti che oggi il Senato, appena approvato il bilancio della guerra, approverà il progetto di riforma della imposta sulla ricchezza mobile e che la odierna sarà l'ultima tornata dell'Alto Consesso in questa sessione?

Il progetto di legge sulla riforma del Consiglio Superiore d'istruzione pubblica non verrà discusso e resterà un pio desiderio dell'onorevole Baccelli, almeno fino all'inverno prossimo. Sicché il solo effetto pratico della discussione di quel progetto della Camera fu la discussione degli onor. Bonghi e Berti dall'ufficio di Consiglieri e di memorie di Commissioni esaminatrici. Bell'effetto davvero!

Ieri, discutendosi in Senato il bilancio del ministero dell'istruzione pubblica, furono fatte dal senatore Moleschott e da altri delle sagge osservazioni circa le condizioni in cui trovansi i laboratori scientifici delle Università italiane, in confronto di quelli delle principali Università straniere.

La questione è tutta finanziaria e finché non si accrescono i fondi destinati all'insegnamento superiore sarà impossibile che i gabinetti e i laboratori scientifici siano messi nelle condizioni che sono richieste dal progresso della scienza, dalle legittime esigenze dei professori e degli scolari e dal decoro delle università.

Il Presidente del Senato ha nominato la commissione che dovrà esaminare il nuovo Codice Commerciale. L'ha composta degli onor. Astengo, Bollinzaghi, Cabella, Casaretto, Corsi, Finai, Lenzi, Saracco e Scialoja.

Ecco una Commissione d'uomini competenti! Si può osservare però che non ci entra alcun senatore delle provincie Venete. L'onor. Tacchio temeva forse che lo si accusasse di regionalismo? forse non era inutile che un senatore veneto facesse parte di quella Commissione, sia perché nelle nostre provincie in materia commerciale vigono sistemi e abitudini di cui va tenuto conto in una legge unificatrice, sia perché fra i senatori veneti non manca chi ha fatto studi speciali sull'importante materia o chi ha cognizioni teoriche e pratiche sulle questioni che il Codice commerciale solleva.

Il ministro Mancini non poté ieri partir da Roma a cagione del tempo cattivo e partirà, probabilmente domani.

L'onor. guardasigilli si è quasi completamente ristabilito dalla sua malattia, ma i medici gli raccomandano continuamente cure e riguardi. Ieri è giunto a Roma il signor Blanc, ministro d'Italia a Washington. Il Blanc è uno degli allievi di Cavour.

Questo insigne uomo prediligeva fra i giovani diplomatici che aveva nel suo gabinetto Blanc, Nigra e Artom, dei quali aveva avuto tante occasioni di apprezzare l'ingegno e l'operosità.

Le dichiarazioni fatte alla Camera francese dal ministro Decazes furono accolte qui con soddisfazione, ma non hanno però dissipato completamente le preoccupazioni destinate dal convincimento generale che il nuovo ministero francese debba far lega col clero nelle imminenti elezioni. Il cardinale Guibert, è qui arrivato ed è aspettato anche l'ambasciatore, signor de Baudé.

Le notizie da Londra sono nuovamente allarmanti e da ieri le preoccupazioni politiche tornano a farsi gravi.

Venerdì prossimo si aduna il Consiglio superiore del Commercio e dell'Industria, sotto la presidenza del ministro Maiorana.

Abbiamo da Roma, 21:

«Secondo le ultime notizie giunte al ministero di agricoltura, le condizioni delle campagne sono buone, e assai promettenti in sessanta provincie, quindi il prezzo dei cereali subì quasi in tutto il regno un ribasso più o meno notevole.

Mediocre è lo stato delle campagne nelle altre provincie, ma anche in queste i prezzi dei cereali sono in ribasso o stazionari.

L'allevamento dei buchi va piuttosto male in sei provincie: nelle altre provincie non si fecero allevamenti, o insignificanti.»

### Parlamento Italiano

XIII Legislatura

SENATO DEL REGNO

Presidenza Tacchio

Seduta del 20 giugno.

Discussione del bilancio del ministero della guerra.

Brioschi interpellò sopra le ultime promozioni, dice che non sono illegali ma sono contrarie alle consuetudini, secondo le quali le promozioni si fanno specialmente per anzianità; spera che il ministero disiperà ogni apparenza d'ingratitudine nazionale.

Mezzacapo nega che il paese partecipi alle preoccupazioni dell'interpellante; la condotta del governo fu rigorosamente legale; la legge del 1853 ammette un criterio illimitato nella scelta dei gradi superiori.

Le promozioni sollevarono obiezioni, perché contrarie ad abitudini inveterate.

Crede sconveniente ogni discussione sopra le qualità personali degli ufficiali giubilati o non promossi.

La sua condotta fu ispirata unicamente dal desiderio di giovare al paese. Dopo i cambiamenti avvenuti riconosce la necessità di ridigere un nuovo progetto di legge sugli avanzamenti.

Il lavoro fu già cominciato, e spera poterlo presentare presto.

Vittelleschi conviene che le promozioni non furono illegali; però crede opportuno, prudente e conforme ai principi di sistema rappresentativo di usare un grande riguardo al principio di anzianità.

Mezzacapo assicura che le determinazioni del ministero furono prese dopo maturissima riflessione, e si è usato ogni riguardo verso gli interessati. E sicuro che il nuovo sistema sarà universalmente approvato, quando saranno interamente noti i criteri del ministero.

L'incidente è esaurito.

Il bilancio della guerra viene approvato.

Dopo brevi osservazioni si approva il pareggiamento dell'università di Sassari.

Si approva pure la riunione in un solo compartimento catastale del territorio lombardo-veneto di nuovo censito.

Vengono approvate le modificazioni alla legge sulla ricchezza mobile e tutti questi progetti vengono poi approvati a scrutinio segreto.

(Agenzia Stefani)

### ESTRATTO DAI GIORNALI ESTERI

Si ha da Bukarest:

La marcia strategica dei russi sarà compiuta fra pochi giorni. Il generale Cacakeli che ha sotto la sua direzione i lavori di ferrovia e dei ponti; ed il generale Ismailoff residente a Bukarest che gli è sottoposto, hanno cambiato il quartier generale da Jassy a Buzen, poichè a Plojeshti non v'era più luogo disponibile. Si vocifera qui, che il passaggio del Danubio avrà luogo martedì o mercoledì.

Da altra fonte si ha:

Dal teatro della guerra non c'è nulla di nuovo. Da due giorni si aumentano le probabilità che i russi tenteranno presto il passaggio del Danubio. I contadini che abitano lungo le rive del Danubio e che sono molto turcofilo, abbandonarono le loro abitazioni, e s'hanno dovuto accasare provvisoriamente, nell'interno del paese.

Sembra certo, che sia stato tentato pochi giorni fa il passaggio, che venne però reso vano dai turchi. Se questa notizia è vera, essa è certamente di somma importanza; perchè essa dimostrerebbe che si aveva torto, di contare con tanta certezza sopra un risultato certo dalle armi russe.

La sorte della nostra armata non è ancora decisa. Il principe Carlo va ogni giorno a Plojeshti per cercare di intenerire l'Imperatore; ma fino ad ora tutto è inutile, si si avvolge da parte russa in un silenzio misterioso.

In questi giorni venne arrestato e di già fucilato un individuo sospetto di spionaggio. Sento da buona fonte che quest'infelice era suddito austriaco ed era il barone de Kraute. Il console generale austriaco si diede molta cura per sapere se l'accusa che pesava su di lui era fondata. Tutti i passi però furono inutili.

### TELEGRAMMI

Ragusa, 19.

La notizia che le truppe turche abbiano avuto nella presa dell'imboccatura del Duga ingenti perdite è falsa. Le perdite corrispondono ai grandi risultati ottenuti; all'incontro l'armata del principe del Montenegro soffersse molto, e venne indebolita nelle battaglie di Krstac presso Piva.

Il fatto che Suleiman Pascià ha continuata la sua offensiva, dimostra che la sua armata non ha subito quelle perdite che le furono ascritte.

Ragusa, 19.

Prima di vettoagliare Niksir, Suleiman Pascià riuscì a costringere i montenegrini presso Resseha alla pugna; e dopo un combattimento di alcune ore li sconfisse.

Domenica il Maschir prese d'assalto le batterie di Ostrog, e continuando a combattere, entrò nel Montenegro.

Rusthsciuk, 19.

Ritorno or ora da Sistow. A Zimnica non sono visibili che poche truppe russe; nessuna batteria. Sebbene l'acqua vada abbassandosi le coste e le isole del fiume sono in parte sott'acqua, ed in parte divenute paludi. Non è perciò da attendersi da questa parte un tentativo di passaggio. Tutta l'attenzione viene diretta verso Turn-Magurelli ed Itras.

### DISPACCI DELLA NOTTE

(Agenzia Stefani)

LONDRA, 20. — Il Times dice che una circolare della Porta richiama l'attenzione delle potenze sulla condotta del principe Milano che visitò lo Czar. Dopo l'indulgenza della Turchia verso la Serbia, la Turchia aveva diritto d'attendere una condotta differente.

MOSTAR, 19. — Mercoledì i turchi comandati da Suleyman, sono partiti da Krstac per Niksic; giunti a Prescha diedero una battaglia, e fugarono il nemico. Sabato N.k.s.c. fu vettoagliata. L'indomani i turchi si diressero verso il Montenegro ed occuparono nello stesso giorno le

gole di Astrog ove i montenegrini furono completamente battuti. Credesti che questo corpo d'esercito si riunirà oggi con quello di Scutari.

LONDRA, 20. — Notizie private, in data di Londra 20, assicurano che il Governo domanderà dei crediti per coprire le spese straordinarie fatte, ma che non pensa ad abbandonare la sua attitudine passiva.

PIETROBURGO, 20. — I russi bombardarono alcuni forti di Kars. Le perdite dei russi furono 2 morti e 14 feriti; i turchi ebbero 200 morti e 250 feriti. Questo combattimento fece nella guarnigione di Kars una impressione di scoraggiamento. Il generale Tergukasoff marcia da Soidaken verso Koprikoi; il generale Alkassoff fece una ricognizione verso O.schentschir senza incontrare truppe turche.

Si ha da Plojesti 19:

Ieri 200 turchi sbarcarono presso Turnu Nagurelli e sequestrarono del bestiame che fu loro ritolto dai russi. I turchi si ritirarono perdendo 8 uomini; i russi ebbero 2 feriti.

COSTANTINOPOLI, 20. — Confermasi che i turchi hanno occupato le alture di Ostrog. Alisab continua a marciare avanti. Le truppe ottomane si impadronirono delle alture di Martinic e di Garvnitsche dopo vivo combattimento. Mehemed Ali si impadronì di due distretti montenegrini.

Gli abscasi sostenuti dalla flotta, fugarono i russi a Tamschaha.

Sono insorti i distretti di Beske, Banwaluka e Bosnoic.

Dispacci da Erzerum annunziano nuovi scontri verso Topprakala, ma di nessuna importanza.

VERSAILLES, 20. — Senato — Leggesi la relazione di Dapeyre che conclude in favore dello scioglimento.

Approvati l'urgenza domandata, ma dietro richiesta della sinistra, la discussione è aggiornata a domani.

BERLINO, 20. — La Corrispondenza provinciale dice che l'Imperatore prima di partire per Ens riuniti i membri del ministero di Stato per esprimere la sua apprensione riguardo agli sforzi distruttivi che si fanno sul terreno ecclesiastico e sociale, invitando i ministri ad agire con fermezza.

La stessa Corrispondenza dice che la presenza dello Czar in Rumenia contribuisce a reprimere le tendenze della Serbia a partecipare alla guerra.

PARIGI, 20. — I giornali dicono che dopo la seduta di sabato gli ambasciatori, specialmente Cialdini, ed Hohenlohe, congratularonsi con Decazes.

CETTIGNE, 20. — Oggi sanguinoso combattimento presso Sputz. L'esercito di Alisab fu distrutto da Petrovich. Mancano dettagli.

PEST, 20. — Furono prese misure per la mobilitazione della prima classe della milizia serba.

I riservisti dell'esercito regolare sono richiamati sotto le bandiere.

### ULTIMI DISPACCI

(Agenzia Stefani)

PARIGI, 21. — Un decreto autorizza la creazione d'una emissione di obbligazioni del tesoro a lunga scadenza. Le obbligazioni sono di 500 franchi, portano gli interessi di venti franchi pagabili semestralmente e rimborsabili all'estrazione. Il prodotto è destinato a realizzare gli impegni dello Stato e ad assicurare l'esecuzione dei pubblici lavori. Le obbligazioni si porranno a disposizione del pubblico incominciando dal corrente giugno. Il prezzo d'emissione è di 470. I buoni del tesoro del 2,10, 3,10, 5,10 creati nel 1870 si riceveranno in pagamento della sottoscrizione.

### NOTIZIE DI BORSA

Firenze	20	21
Rand. italiana god. g.	77 —	76 70
Oro	21 93	22 05
Londra tre mesi	27 46	27 49
Francia	109 80	110 —
Prestito Nazionale	—	—
Obbl. regia tabacchi	833 —	833 —
Banca Nazionale	1895 —	1890 —
Azioni meridionali	—	230 —
Obblig. meridionali	340 —	340 —
Banca Toscana	—	733 —
Credito mobiliare	622 —	620 —
Banca generale	—	—
Banca italo german.	—	—
Rendita italiana	—	—

Parigi	19	20
Prestito francese 5 0/0	105 55	105 50
Rendita francese 5 0/0	69 55	69 50
— 5 0/0	—	—
— italiana 5 0/0	69 95	69 85
Banca di Francia	—	—
VALORI DIVERSI	—	—
Ferrovie lomb. Ven.	—	155 —
Obbl. Ferr. V.E.n. 1866	220 —	220 —
Ferrovie romane	62 —	69 —
Obbligazioni romane	233 —	234 —
Obbligazioni lombarde	234 —	233 —
Azioni regia tabacchi	—	—
Cambio su Londra	25 20	25 19
Cambio sull'Italia	97 8	9 —
Consolidati inglesi	91 8	91 4
Turco	86 1/2	85 3/4

Vienna	19	20
Ferrovie austriache	277 23	277 30
Banca Nazionale	784 —	784 —
Napoleoni d'oro	10 06	10 14
Cambio su Parigi	50 05	50 35
Cambio su Londra	125 70	126 75
Rendita austr. argenteo	63 30	63 70
— in carta	61 —	60 —
Mobiliare	142 30	140 10
Lombarde	76 50	76 —

Londra	19	20
Consolidato inglese	94 3/8	94 1/4
Rendita italiana	69 1/2	69 1/2
Lombarde	14 7/8	—
Turco	8 5/8	8 1/2
Cambio su Berlino	—	—
Egiziane	40 1/2	40 1/4
Spagnuolo	10 1/2	10 1/2

Bart. Moschin gerente responsabile

### AVVISASI

essersi aperto l'esercizio della vendita sia al minuto che all'ingrosso, del **Carbone di legname** delle Romagne, e questo nel locale **Via Bolzonella N. 69A** dietro la Trattoria della NOGARA.

### PREZZO DEL CARBONE

al Quintale posto a domicilio t. L. **9.50**  
al Chilo **— 10**  
posto a domicilio a non meno **90**  
Chilo **11 281**

### AVVISO

È in vendita una Casa grande su 3 campi circa in Ponte di Brenta. Rivolgersi al proprietario Carraro Valentino. **2 313**

### Acqua di Mare

Il sottoscritto con recapito presso l'Ufficio Franchetti all'Abbraccio della Croce d'Oro in Piazza Cavour, Padova avvisa il pubblico che col giorno 7 giugno corrente come al metodo per gli anni scorsi assunse il trasporto dell'Acqua di Mare e consegna a domicilio per bagni ed anche per bibite. Ogni giorno per tutta la stagione d'estate a prezzi onestissimi. CALLEGARI ORAZIO

### AVVISO

È in vendita una Casa grande su 3 campi circa in Ponte di Brenta. Rivolgersi al proprietario Carraro Valentino. **2 313**

### AVVISO

È in vendita una Casa grande su 3 campi circa in Ponte di Brenta. Rivolgersi al proprietario Carraro Valentino. **2 313**

### Preparati d'Anaterina

del dott. J. G. POPP  
I. r. dentista di Corte in Vienna (Austria)  
Impiombatura di denti cavi.  
Non hanno mezzo più efficace e migliore del  
**Piombo Odontalgico**,  
piombo che ognuno si può facilmente  
senza dolore porre nel dente avaro, e  
che aderisce per forza ai casi del  
dente e della gengiva, salvando il dente  
stesso da ulteriori guasti e dolore.

### Acqua Anaterina per la bocca

del dottor Popp  
È il migliore specifico per i dolori di denti  
occlusivi e per le infiammazioni ed en-  
fiagioni delle gengive, essa scioglie il  
tartaro che si forma sui denti, ed im-  
pedisce che si riproduca, fortifica i denti  
rilassati e le gengive, ed allontanando  
da essi ogni materia nociva, dà alla  
bocca una grata freschezza, e taglia alla  
medesima qualsiasi altro cattivo dopo  
averne fatto brevissimo uso.  
Prezzo L. 4 e L. 5 50.

### Pasta Anaterina per i denti

del dottor Popp.  
Questo preparato mantiene la freschezza  
e purezza dell'alto, e serve ottocroci-  
a dare ai denti un aspetto bianchissimo  
e lucente, ed impedire che si guastino,  
ed a rinforzare le gengive.

### Polvere vegetale per i Denti

del dottor Popp.  
Essa pulisce i denti in modo tale, che  
facendone uso giornaliero non solo al-  
lontana dai medesimi il tartaro che vi  
si forma, ma accresce la delicatezza e  
la bianchezza dello smalto.  
Prezzo L. 1.30

### Pasta Odontalgica

del dottor Popp  
per corroborare le gengive e purificare  
i denti: a  
Cent. 90  
Deposito si può avere in Padova alle  
Farmacie Cornello, Roberti e Arrigoni.  
— Ferrara Navarra — Caneda Marcellini.  
— Treviso Bindoni, Zanoni e Zanetti.  
— Venezia Valeri. — Venezia Böttger.  
Zampi, Cava, Ponce, Agenzia An-  
gela, Profumeria Girardi. — Milano Ro-  
berti. — Ravigo Diego. **3 8**

### FARMACIA GALLEANI

Vedi avviso in 4ª pagina

### SPETTACOLI

TEATRO GAR BARDI. — La Comp-  
gnia equestre Guillaume dà rappre-  
sentazione di esercizi ginnastici ed  
ippici. — O e 9.

GRAN CIRCO EQUESTRE SUHR in  
piazza Vittorica Romane. — Variati  
esercizi di ginnastica e rappresen-  
tazione di pantomime. — Ore 9.

